

All. "A"



COMUNE DI MONTEGIORGIO

Provincia di Fermo

1

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO SULLA PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE INERENTE LA
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2020/2022
(ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000)**



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 e del rendiconto di gestione 2019.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il bilancio di previsione 2020/2022 sono stati approvati, dal Consiglio Comunale di questo Ente, con deliberazione n. 8, assunta in data 23/06/2020, avvalendosi del differimento dei termini al 31/10/2020 disposto, da ultimo, con DM Interno del 30/09/2020.

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario di parte corrente è stato garantito attraverso:

- il mantenimento del livello delle spese correnti, evitando l'incremento di una parte degli aggregati di natura ripetitiva;
- la previsione di stanziamenti di entrata riguardante il recupero dell'evasione fiscale;
- gli effetti favorevoli derivanti dal disposto di cui al vigente art. 44, comma 1, del D.L. n. 189/2016, come modificato, da ultimo, dall'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. n. 123/2019, convertito dalla Legge n. 156/2019 inerente la possibilità di optare per la sospensione delle rate dei mutui accessi con la Cassa Depositi e Prestiti alla data del 31/12/2016.

Sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento, con particolare riferimento alla compartecipazione all'intervento di realizzazione dell'edisuperficie da realizzarsi a Piane di Montegiorgio.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2020 il Consiglio comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- deliberazione n. 14 del 05/08/2020;
- deliberazione n. 15 del 30/09/2020 di ratifica della G.C. n. 109 del 25/08/2020;
- deliberazione n. 16 del 30/09/2020 di ratifica della G.C. n. 116 del 08/09/2020;
- deliberazione n. 17 del 30/09/2020 di ratifica della G.C. n. 119 del 11/09/2020.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione non sono stati adottati atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 del Tuel e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva.

La Giunta ha, altresì, approvato le seguenti variazioni di sua competenza:

- delibera G.C. n. 54 del 28/05/2020 (riaccertamento dei residui al 31/12/2019 e variazione di esigibilità);
- delibera G.C. n. 78 del 07/07/2020 (variazione di cassa n. 1/2020);
- delibera G.C. n. 109 del 25/08/2020 (variazione di bilancio n. 3/2020);
- delibera G.C. n. 116 del 08/09/2020 (variazione di bilancio n. 4/2020);
- delibera G.C. n. 119 del 11/09/2020 (variazione di bilancio n. 5/2020).

Inoltre, si evidenzia che nessuna variazione è stata adottata dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. a), TUEL.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 30/06/2020 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di euro 3.432.951,70 così composto:



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (h):		3.432.951,70
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/19 ⁽⁴⁾		540.215,13
Accantonamento residui perenti al 31/12/19 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		5.226,35
Fondo contenzioso		24.678,18
Altri accantonamenti		110.465,35
Totale parte accantonata (i)	-	680.585,01
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		22.224,28
Vincoli derivanti da trasferimenti		98.466,77
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		56.148,49
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		192.912,91
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (l)	-	369.752,45
Totale parte destinata agli investimenti (m)		1.641.869,88
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	-	740.744,36

2. Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)

quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

ARCONET (Faq n. 41/2020) ha precisato a proposito che: "Di norma l'assestamento di bilancio, contestuale alla verifica degli equilibri, svolge la funzione di consentire la variazione generale del bilancio al fine di garantire gli equilibri. (...) In ogni caso, l'adempimento dell'assestamento di bilancio ovviamente non riguarda gli enti che non hanno ancora approvato il bilancio di previsione. A seguito della verifica degli equilibri, gli enti dovranno apportare al bilancio di previsione 2020-2022 tutte le variazioni necessarie per consolidare gli equilibri di bilancio 2020-2022".

L'art. 109, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, in relazione agli effetti del periodo emergenziale derivante dall'epidemia di Covid-19:

- attribuisce agli enti locali, per il solo 2020, la facoltà di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con la suddetta emergenza, in deroga alle disposizioni vigenti;
- consente l'utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e della quasi totalità delle sanzioni previste dal Testo unico in materia edilizia.

4

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente, sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Pergentilli)

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

Nel caso di utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2019, come, peraltro, disposto con le precedenti deliberazioni C.C. n. 14/2020, G.C. n. 109/2020, G.C. n. 116/2020 e G.C. n. 119/2020, giova ricordare il dettato dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, il quale dispone:

"1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193'.

Riepilogando, ai sensi dell'art. 193, c. 3, TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'esercizio in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;

2.1 – L'equilibrio di bilancio ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145

L'art. 1, c. 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: "821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, saranno allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione solo con decorrenza 2021, e, comunque, solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

A tale proposito, ARCONET è intervenuta chiarendo che: "[...] *il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio*";

3. L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Per l'anno 2020, la FAQ n. 41 emanata dalla Commissione Arconet in data 15 luglio 2020, dopo aver ricordato che, di norma, l'assestamento di bilancio è contestuale alla verifica degli equilibri in quanto ha la funzione di consentire di verificare ogni singolo stanziamento di bilancio, ritiene che, a seguito del rinvio al 30 settembre 2020 della salvaguardia degli equilibri, e successivamente al 30/11/2020, la funzione dell'assestamento possa essere limitata all'adeguamento del bilancio alle risultanze del rendiconto 2019, approvato entro il 30 giugno 2020, quali l'utilizzo dell'avanzo o l'applicazione del disavanzo di amministrazione

6

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4. Le verifiche interne

Con nota in data 12/10/2020 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Pierantoni)

- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

A seguito dei riscontri pervenuti con specifiche note rilasciate dai Responsabili dei Servizi Affari Generali, Socio-assistenziale, Lavori Pubblici, Urbanistica e Polizia Locale e dell'attenta verifica delle poste di bilancio, nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue:

non emerge la conoscenza di atti o fatti o circostanze idonee a produrre debiti fuori bilancio o situazioni di squilibrio, ad eccezione della nota del Servizio Lavori Pubblici nella quale si evidenziano passività potenzialmente atte a produrre debiti fuori bilancio da riconoscere, come peraltro già avvenuto in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2019, per le quali è stato accantonata una idonea somma nel risultato di amministrazione 2019.

4.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2020 sono stati ripresi dal rendiconto 2019, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto Giunta comunale n. 54 del 28/05/2020) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	940.828,25	Titolo I	1.075.755,61
Titolo II	172.639,71	Titolo II	653.568,88
Titolo III	200.307,58	Titolo III	0,00
Titolo IV	147.728,35	Titolo IV	0,00
Titolo V	189.413,80	Titolo V	0,00
Titolo VI	53.209,36	Titolo VII	71.377,49
Titolo VII	0,00		
Titolo IX	37.748,03		
TOTALE	1.741.875,08	TOTALE	1.800.701,98

Alla data del 23/11/2020 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a euro 1.144.870,77 (65,73%)
- pagati residui passivi per un importo pari a euro 1.101.060,91 (61,15%),

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi:

Residui attivi insussistenti

Descrizione	Acc. n.	Cap.	Importo	Motivazione
NESSUNO				

TOTALE



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)

Residui passivi insussistenti

Descrizione	Imp. n.	Cap.	Importo	Motivazione
NESSUNO				
TOTALE				

Residui attivi sopravvenienti

Descrizione	Acc. n.	Cap.	Importo	Motivazione
NESSUNO				
TOTALE				

con la seguente situazione riepilogativa:

Descrizione	+/-	Importo
Minori residui attivi	-	0,00
Minori residui passivi	+	0,00
Maggiori residui attivi	+	0,00
TOTALE	+/-	0,00

dalla quale emerge una situazione di sostanziale equilibrio.



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Pielgentili)

Riepilogo della gestione dei residui alla data del 23/11/2020:

	residui 31/12/19	riscossioni	minori/maggiori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	940.828,25	736.849,68	-	203.978,57
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	172.639,71	100.112,77	-	72.526,94
Titolo 3 - Entrate extratributarie	200.307,58	139.121,46	-	61.186,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	147.728,35	108.644,54	-	39.083,81
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	189.413,80	53.368,57	-	136.045,23
Totale entrate finali	1.650.917,69	1.138.097,02	-	512.820,67
Titolo 6 - Accensione di prestiti	53.209,36	-	-	53.209,36
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	37.748,03	6.773,75	-	30.974,28
Totale titoli	1.741.875,08	1.144.870,77	-	597.004,31

	residui 31/12/19	pagamenti	minori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	1.075.755,61	777.440,85	-	298.314,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	653.568,88	282.060,27	-	371.508,61
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale spese finali	1.729.324,49	1.059.501,12	-	669.823,37
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	71.377,49	41.559,79	-	29.817,70
Totale titoli	1.800.701,98	1.101.060,91	-	699.641,07



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)

4.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, l'equilibrio economico-finanziario risulta rispettato.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi, non sono emerse situazioni, ovvero fattispecie gestionali, tali da richiedere particolari approfondimenti e/o segnalazioni.

a) Gestione corrente:

per quanto riguarda la gestione corrente, in sede di assestamento si è ritenuto di dover apportare delle modifiche agli stanziamenti di bilancio, al fine di adeguare le previsioni alle nuove esigenze dettate dall'Amministrazione comunale, a valere sulle risorse assegnate ai diversi responsabili di settore.

Ulteriori adeguamenti sono stati adottati dalla Giunta Comunale, salvo ratifica successiva.

In sede di salvaguardia, pertanto, non si rileva la necessità di fare fronte all'esigenza di reperire nuove risorse finanziarie connesse al sopravvenire di maggiori spese e/o di minori entrate non previste, tali generare squilibri di bilancio.

Nel bilancio di previsione:

- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di euro 560.000,00 corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno;
- sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione per euro ZERO, sebbene possibile in forza di quanto previsto dall'art. 1, c. 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232;
- è stato applicato l'avanzo di amministrazione come segue:

avanzo di amministrazione destinato agli investimenti: utilizzo per euro	1.483.475,59
avanzo di amministrazione vincolato: utilizzo per euro	86.909,63
avanzo di amministrazione libero: utilizzo per euro	480.803,78
totale avanzo utilizzato: euro	2.051.189,00

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di euro 33.384,50 ritenuto sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.

b) Gestione in conto capitale:

per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto a una sostanziale verifica dei crono-programmi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- sono confermati i crono-programmi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;
- non occorre procedere a una modifica degli stanziamenti di bilancio e dei correlati fondi pluriennali vincolati.

c) Organismi partecipati:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2019 (ad eccezione di Alipicene Srl in liquidazione), e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'art. 21, D.Lgs. n. 175/2016.



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)

4.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 23/11/2020 ammonta ad euro 4.251.600,07 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2020	euro	4.086.183,68
Pagamenti	euro	4.949.315,74
Riscossioni	euro	5.055.709,75
Fondo cassa al 23/11/2020	euro	4.192.577,69
<i>di cui:</i>		
Fondi vincolati	euro	67.905,71
Fondi non vincolati	euro	4.124.671,98

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di euro 55.000,00 ad oggi non utilizzato.

Allo stato attuale, l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria e non sono previste movimentazioni finanziarie tali da rendere necessario l'utilizzo delle partite vincolate e/o dell'anticipazione accordata dall'Istituto Tesoriere – Cassa di Risparmio di Fermo Spa – per un ammontare complessivo di euro 2.292.024,54.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo, altresì, un fondo cassa finale positivo.

4.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato in precedenza, l'art. 193 del Tuel ed il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia e dell'assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione accertato al 31/12/2019 è iscritto un accantonato per il Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di euro 540.215,13, quantificato sulla base dei principi contabili. Tale importo è commisurato alle entrate accertate al titolo 1 e 3 del rendiconto di gestione 2019, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 30/06/2020, alla quale si rinvia per ogni consultazione di dettaglio.

Allo stato attuale ed in considerazione dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2019, il Fondo accantonato appare adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili e non si ritiene necessario provvedere ad un adeguamento di tale posta contabile.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce dell'art. 1, cc. 79-80, Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), è stata prevista la possibilità che:

"79. Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione «Fondi e accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)

di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

80. Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti."

Il comma 79 consente agli enti locali che, nell'esercizio precedente a quello di riferimento, abbiano registrato indicatori di pagamento dei debiti commerciali rispettosi delle condizioni di cui all'art. 1, c. 859, lett. a) e b), della stessa legge di bilancio la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%.

Gli indicatori in questione sono l'indicatore di riduzione del debito pregresso e quello di ritardo annuale dei pagamenti.

Considerato che il suddetto comma 854 sposta al 2021 l'applicazione dell'intera disciplina sul fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) la quale dipenderà dai medesimi indicatori misurati dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC), per l'esercizio 2020 gli enti calcolano gli indicatori a partire dalle evidenze contabili locali e non sulla base delle informazioni registrate nella PCC.

Il comma 80 valorizza ulteriormente il nuovo approccio che a partire dall'esercizio finanziario 2020, anche in fase previsionale, può essere assunto in materia di accantonamenti FCDE, alla luce dei nuovi schemi di verifica degli equilibri di bilancio di recente approvati in sede ARCONET, i quali valorizzano in modo più esplicito le riscossioni in conto residui che normalmente si registrano nel corso dell'anno.

Senza modificare espressamente il principio contabile vigente sul punto in questione, la norma, di fatto, accoglie la posizione tecnica tesa a valorizzare, sin dalla fase previsionale, la quota riscossione in conto residui, al fine di evitare che, a consuntivo, si registri un accantonamento eccessivo rispetto all'ordinaria tenuta degli equilibri di bilancio.

Il comma 80 si inserisce opportunamente nel novero delle nuove regole sommariamente richiamate, autorizzando l'Ente in corso d'anno – sempre in un contesto di prudenza contabile e, in ogni caso, con il parere favorevole del revisore dei conti – ad approvare variazioni di bilancio espansive anche in ragione dei positivi effetti sugli incassi dovuti alla riforma della riscossione locale prevista dalla Legge n. 160/2019.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato stanziato un FCDE dell'importo di euro 179.659,99 così determinato:



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione consentita	Importo accantonato a FCDE	Co/Ca
TASSA RIFIUTI	56	805.000,00	Media semplice	95	144.537,75		144.537,75	CO
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	336	5.000,00	Media semplice	95	1.745,15		1.745,15	CO
RETTE CASA DI RIPOSO	339	33.000,00	Media semplice	95	5.436,09		5.436,09	CO
RETTE RESIDENZA PROTETTA	355	196.000,00	Media semplice	95	23.610,16		23.610,16	CO
PROVENTI SANZIONI REGOLAMENTI	252	1.500,00	Media semplice	95	440,33		440,33	CO
PROVENTI SANZIONI CODICE STRADA	344	45.000,00	Media semplice	95	3.890,25		3.890,25	CO
FITTI ATTIVI DA FABBRICATI	384	2.700,00	Media semplice	95	0,26		0,26	CO

Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione

179.659,99

Pertanto si conclude:

- non è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio rispetto agli importi accertati e stanziati per ciascuna entrata, applicando la percentuale minima di accantonamento utilizzata in sede di bilancio;

4.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'Ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio, salvo per quanto attiene al Settore dei Lavori Pubblici il quale ha segnalato situazioni di passività potenziali e/o di eventuali debiti fuori bilancio da riconoscere.

Circa le cause che hanno originato tali esposizioni debitorie e la legittimità del riconoscimento si rimanda alle apposite relazioni predisposte dai responsabili competenti, già evidenziate in sede di approvazione del



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)

rendiconto di gestione 2019. Per il reperimento dei mezzi finanziari necessari, si evidenzia che sono state adeguatamente accantonate risorse nel rendiconto di gestione 2019.

5. Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio di previsione 2020/2022 è garantita attraverso mezzi ordinari, vale a dire per effetto della normale iscrizione delle previsioni di entrata di parte corrente e di parte capitale, regolarmente accertabili sulla base delle regole e dei principi contabili vigenti.

5.1) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2019 pari a euro 3.432.951,70 è stato applicato al bilancio di previsione per euro. 2.051.189,00 come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	680.585,01	0,00	680.585,01
Vincolati	369.752,45	86.909,63	282.842,82
Destinati	1.641.869,88	1.483.475,59	158.394,29
Liberi	740.744,36	480.803,78	259.940,58
TOTALE	3.432.951,70	2.051.189,00	1.381.762,70



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Riergentili)

Si riporta il dato aggregato di tutte le variazioni di bilancio approvate per il triennio 2020-2022, comprensivo della proposta al Consiglio comunale della variazione n. 6/2020 , riepilogate, **per titoli**, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2020 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	82.443,45	82.443,45
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	511.961,63	511.961,63
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	2.051.189,00	2.051.189,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.171.655,45	- 197.833,38	2.973.822,07
2	Trasferimenti correnti	1.091.417,97	495.498,06	1.586.916,03
3	Entrate extratributarie	1.494.293,36	- 5.158,52	1.489.134,84
4	Entrate in conto capitale	4.428.701,10	7.513.351,43	11.942.052,53
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	194.100,00	- 120.000,00	74.100,00
6	Accensione prestiti	194.100,00	- 120.000,00	74.100,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.292.024,54	-	2.292.024,54
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.967.000,00	30.000,00	2.997.000,00
	Totale	15.833.292,42	7.595.857,59	23.429.150,01
	Totale generale delle entrate	15.833.292,42	10.241.451,67	26.074.744,09

	Disavanzo di amministrazione	-	-	-
1	Spese correnti	5.221.808,54	348.651,87	5.570.460,41
2	Spese in conto capitale	5.122.180,46	9.998.799,80	15.120.980,26
3	Spese per incremento di attività finanziarie	194.100,00	- 120.000,00	74.100,00
4	Rimborso di prestiti	36.178,88	- 16.000,00	20.178,88
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	2.292.024,54	-	2.292.024,54
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.967.000,00	30.000,00	2.997.000,00
	Totale generale delle spese	15.833.292,42	10.241.451,67	26.074.744,09



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)

TITOLO	ANNUALITA' 2021 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.206.960,00	-	3.206.960,00
2	Trasferimenti correnti	1.036.878,39	18.900,00	1.055.778,39
3	Entrate extratributarie	1.124.361,93	8.500,00	1.132.861,93
4	Entrate in conto capitale	4.978.160,00	-	4.978.160,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.967.000,00	-	2.967.000,00
	Totale	13.313.360,32	27.400,00	13.340.760,32
	Totale generale delle entrate	13.313.360,32	27.400,00	13.340.760,32

16

	Disavanzo di amministrazione	-	-	-
1	Spese correnti	5.212.194,68	27.400,00	5.239.594,68
2	Spese in conto capitale	5.019.160,00	-	5.019.160,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	115.005,64	-	115.005,64
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.967.000,00	-	2.967.000,00
	Totale generale delle spese	13.313.360,32	27.400,00	13.340.760,32



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)

TITOLO	ANNUALITA' 2022 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.427.000,00	-	3.427.000,00
2	Trasferimenti correnti	940.473,74	-	940.473,74
3	Entrate extratributarie	1.192.620,21	-	1.192.620,21
4	Entrate in conto capitale	2.995.000,00	-	2.995.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.967.000,00	-	2.967.000,00
	Totale	11.522.093,95	-	11.522.093,95
	Totale generale delle entrate	11.522.093,95	-	11.522.093,95

17

	Disavanzo di amministrazione	-	-	-
1	Spese correnti	5.111.607,12	-	5.111.607,12
2	Spese in conto capitale	2.995.000,00	-	2.995.000,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	448.486,83	-	448.486,83
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.967.000,00	-	2.967.000,00
	Totale generale delle spese	11.522.093,95	-	11.522.093,95



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Pergentini)

Per quanto concerne la variazione n. 6/2020, essa è così riassumibile:

2020	
Minori spese (programmi)	134.441,88
Minore FPV spesa (programmi)	-
Maggiori entrate (tipologie)	642.629,06
Avanzo di amministrazione	-
TOTALE POSITIVI	777.070,94
Minori entrate (tipologie)	160.811,40
Maggiori spese (programmi)	616.259,54
Maggiore FPV spesa (programmi)	-
TOTALE NEGATIVI	777.070,94

2021	
FPV entrata	-
Minori spese (programmi)	18.068,00
Minore FPV spesa (programmi)	-
Maggiori entrate (tipologie)	27.400,00
Avanzo di amministrazione	-
TOTALE POSITIVI	45.468,00
Minori entrate (tipologie)	-
Maggiori spese (programmi)	45.468,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	-
TOTALE NEGATIVI	45.468,00

2022	
FPV entrata	-
Minori spese (programmi)	5.700,00
Minore FPV spesa (programmi)	-
Maggiori entrate (tipologie)	-
Avanzo di amministrazione	-
TOTALE POSITIVI	5.700,00
Minori entrate (tipologie)	-
Maggiori spese (programmi)	5.700,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	-
TOTALE NEGATIVI	5.700,00

18

Nella variazione n. 6/2020 apportata al bilancio di previsione 2020, come già allegato alla proposta di consiliare n. 25 del 23/11/2020, gli equilibri richiesti dall'art.162, c. 6, TUEL sono così assicurati:



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			4.086.183,68		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		82.443,45	-	-
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00- 2.00- 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.049.872,94	5.395.600,32	5.580.093,95
			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti di rettamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		5.570.460,41	5.239.594,68	5.111.607,12
- fondo pluriennale vincolato			-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità			179.659,99	191.845,77	193.210,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		31.500,00	25.000,00	25.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammto dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		20.178,88	115.005,64	448.486,83
			-	-	-
			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			510.177,10	16.000,00	25.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		541.677,10	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
		O-G+H+I+M	- 31.500,00	16.000,00	25.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		2.051.189,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		511.961,63	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		12.090.252,53	4.978.160,00	2.995.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti di rettamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-



IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dr. Andrea Piergentili)

6. Note conclusive

Tenuto conto dell'analisi dei dati sopra riportati e delle considerazioni conseguentemente esposte, si rileva che, allo stato attuale, questo Ente non necessita di provvedimenti finalizzati al ripristino degli equilibri di bilancio per il triennio 2020/2022.

In particolare si evidenzia che:

- Per ciò che attiene agli equilibri di bilancio di competenza, essi sono garantiti, al momento, dallo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese relative al bilancio di parte corrente e di parte investimento, il tutto effettuando una proiezione degli stanziamenti iniziali di bilancio alla fine dell'esercizio 2020, considerando anche le variazioni adottate e/o proposte alla data odierna.
- Per ciò che attiene agli equilibri di bilancio in c/residui, si è proceduto a verificare lo stato di realizzazione delle voci di entrata e di uscita, potendo, ad oggi, ragionevolmente sostenere il permanere degli equilibri in tutta la gestione del corrente esercizio.
- Per ciò che attiene agli equilibri di cassa, si è, inoltre, verificato che le relative previsioni di entrata e di spesa fossero congruenti, consentendo il probabile accertamento di un saldo di cassa non negativo al 31/12/2020.
- Per ciò che attiene alla valutazione della congruità del FCDE, sono state verificate le voci di entrata poste alla base del calcolo del fondo in sede di rendiconto di gestione ed in sede di bilancio di previsione, potendo concludere che, allo stato attuale, il FCDE risulta congruo e non necessita di adeguamento, sia a previsione, sia a rendiconto 2019.
- Per ciò che attiene l'esposizione nei confronti di passività potenziali e/o di eventuali debiti fuori bilancio da riconoscere, si tiene conto della segnalazione proveniente dal Servizio Lavori Pubblici e si evidenzia che le risorse finanziarie che eventualmente si rendessero necessarie allo scopo sono reperibili nell'ambito della parte accantonata dell'avanzo di amministrazione 2019.
- Si reputa attuale la considerazione già espressa nella relazione accompagnatoria al bilancio di previsione 2020/2022 circa l'elevato grado di rigidità del bilancio di parte corrente, attualmente attenuato dall'effetto favorevole derivante dall'applicazione dell'art. 44, comma 1, del D.L. n. 189/2016 che disciplina la sospensione dal pagamento dei mutui accessi con la Cassa DD.PP.

Si ritiene che tale consapevolezza, oltre a rispondere ad un principio di prudenza e di sana e corretta gestione economico-finanziaria, debba essere posta alla base di ogni valutazione e decisione afferente l'intera azione amministrativa degli Enti locali, il tutto al fine di evitare potenziali situazioni di squilibrio e, in prospettiva, di determinare un effetto negativo sulla quantità e sulla qualità dei servizi resi dall'Ente alla collettività amministrata.

Per tale motivo, la politica di spesa di parte corrente di questo esercizio, ma anche e soprattutto dei successivi, non potrà essere orientata al sostenimento di spese che, per loro natura, tendono ad assumere un carattere di ripetibilità.

Montegiorgio, li 23/11/2020



Il Responsabile
Servizio Economico-Finanziario
Dot. Andrea Piergentili